

FINMECCANICA PRESENTA A LONDRA IL PIANO INDUSTRIALE

# Hitachi in pole position per Breda e Ansaldo Sts E Moretti alza le stime

MILANO. Per l'ex numero uno delle Ferrovie Mauro Moretti, è venuto il momento di dimostrare che Matteo Renzi non si è sbagliato nell'averlo chiamato a rilanciare le sorti di Finmeccanica. Moretti ha due occasioni per dimostrarlo. La prima stamane quando dovrà affrontare il giudizio dei mercati e poi quello degli analisti con la presentazione del piano industriale - approvato ieri dal cda - che andrà in scena a Londra.

Per la seconda bisognerà aspettare qualche giorno in più, in attesa che si chiuda la trattativa per la cessione del settore trasporti, con la vendita sia di Ansaldo Breda (costruzione di convogli ferroviari) sia di Ansaldo Sts (segnalamento). Anche se ieri il cda si è limitato a riferire di aver confermato «l'indicazione di proseguire le negoziazioni con l'obiettivo di raggiungere al più presto una conclusione favorevole», fonti finanziarie riferiscono che il favorito per la cessione sarebbe Hitachi. I giapponesi si sarebbero imposti sui cinesi del gruppo In-sigma: questi ultimi possono contare sul supporto finanziario di Bank of China, ma il management di Breda avrebbe indicato una preferenza industriale per Hitachi.

La vendita delle due Ansaldo è poi complicata da altri due aspetti, uno industriale e l'altro finanziario. Una intera città, Pistoia, basa buona parte della sua economia sulla Breda e il mantenimen-

to dei livelli occupazionali è fondamentale per la sua tenuta sociale. Non per nulla sono stati sindacati a confermare che Hitachi è la favorita forse sperando che sia quella che offre le migliori garanzie. La Fim **Cisl** parla addirittura di un cda nei prossimi giorni. Per la cessione di Ansaldo Sts, quotata in Borsa, ci sarà un'Opa. In questo caso, gli azionisti di minoranza attendono al varco Moretti, pronti a ricorre alla Consob se non ci sarà un adeguato premio sul prezzo dell'offerta obbligatoria.

Intanto, Moretti deve affrontare il test del piano industriale. I numeri dicono che si prevede un incremento significativo dell'ebitda dei settori aerospazio, difesa e sicurezza (+20% dal 2014 al 2016), mentre l'indebitamento al 2017 è visto in riduzione di oltre 600 milioni (3,5 miliardi) senza includere le operazioni straordinarie. Il 2014 si chiuderà meglio delle attese: al rialzo gli ordini a 15,2-15,5 miliardi, ricavi a 14,4-14,7 miliardi e l'ebitda a 1,04-1,06 miliardi.

(l.p.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Moretti

